

Davanti alla Scala

Che bravi studenti Bruciato in piazza il decreto Gelmini

☛☛☛ CAMILLA MONTELLA

■ ■ ■ È arrivata ieri mattina la quarta manifestazione studentesca in tre settimane. Questa volta si sono mossi duecento ragazzi, che hanno occupato piazza della Scala, bruciando anche una copia del ddl Gelmini. «È una risposta spontanea alle dichiarazioni del ministro che ci accusa di non essere informati», spiegano i ragazzi dei collettivi. La maggior parte degli studenti in piazza frequentano due licei, l'Omero e il Russell. Il gruppo non aveva partecipato al corteo di venerdì scorso, perché negli istituti si teneva un'assemblea, e quindi ha deciso di recuperare il giorno extrascolastico. Entrambi gli istituti sono al di sotto dei 500 iscritti e c'è quindi la possibilità che gli alunni vengano ridistribuiti in altri plessi. «Siamo in 360, ma non vogliamo accorpamenti», spiega Luca Cappellari, rappresentante dello scientifico Russell. Tutti d'accordo, invece, nel respingere la protesta dei loro professori: niente gite per tutto l'anno.

Anche il classico Omero conta pochi iscritti (meno di 200) e gli studenti ieri chiedevano di «non tagliare le piccole realtà come la nostra». Nei volantini hanno tirato in ballo anche il vicesindaco Riccardo De Corato: «Ha dichiarato che gli studenti manifestano tutte le settimane mentre farebbero meglio a entrare a scuola, ma non ha capito che abbiamo solo da guadagnare a disertare una didattica assoggettata alla loro riforma».

«Poche centinaia di ragazzi stimolati da una sana marinata da scuola hanno bloccato la città. I manifestanti si mettano l'anima in pace, perché entro la fine del mese il decreto Gelmini sarà legge», ha risposto il vicesindaco. «Ancora un volta non è stato chiesto il permesso per il corteo. Un sistema che va rivisto, perché i lavoratori hanno diritto di sapere quali vie saranno attraversate». Intanto il calendario delle proteste è già fissato. Oggi la Statale apre gli Stati Generali, giovedì entrano in autogestione elementari e medie della zona 5 e il 30 si replica con liceali e sindacati. In Regione, invece, Silvia Ferretto, consigliere di An, ha presentato una mozione in favore del ddl Gelmini.